



Università, tagliati i fondi alla Ricerca

Le risorse sarebbero state destinate all'assunzione di 62 borsisti. Cannata: "Una delusione"
L'Ateneo molisano denuncia: "La Giunta ci ha tolto 22 milioni di euro"



CAMPOBASSO. A denunciare il taglio ai fondi destinati all'Ateneo molisano il rettore Giovanni Cannata durante l'ultima riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.

SERVIZIO A PAGINA 2

2 PRIMO PIANO

Attualità

Il Quotidiano del Molise
Mercoledì 4 settembre 2013

L'Unimol: ci hanno tolto 22 milioni

L'Ateneo contro l'Esecutivo Frattura: con la delibera 362/2013 hanno tagliato i fondi destinati a 62 nuovi contratti per ricercatori. Cannata: una delusione

CAMPOBASSO. Non l'hanno presa affatto bene all'Unimol, quando il 29 agosto la Regione Molise ha notificato la delibera di Giunta 362 dello scorso 26 luglio, con cui l'Esecutivo Frattura cancella il finanziamento di 22 milioni e 250 mila euro destinati all'Università del Molise. A prenderne atto il Consiglio d'amministrazione dell'Università del Molise che, riunito in via straordinaria unitamente al Senato accademico (entrambi presieduti dal rettore Cannata), ha espresso stupore, nonché un profondo sentimento di delusione.

Spalle al muro infatti l'Unimol ha potuto semplicemente prendere atto del documento - tenendone conto nella stesura del Documento di programmazione triennale dell'Università - con cui è stato cancellato un finanziamento approvato con un

accordo di programma quadro sottoscritto lo scorso 11 ottobre 2012, tra la Regione Molise, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dal titolo "Innovazione e ricerca universitaria". "Un Apq - spiega ancora Cannata - che prevedeva un investimento per 15 milioni e 250 mila euro destinato all'edilizia universitaria (con ricadute sull'economia e sull'occupazione edile), ma soprattutto un investimento di 7 milioni di euro in attività di ricerca che avrebbero potuto attivare 62 posti di ricercatori e operatori della ricerca a tempo determinato, una risposta al fabbisogno di occupazione intellettuale così sentito nel Molise". Infatti per il rettore Cannata e per tutta l'Università degli Studi



del Molise l'atto è "particolarmente grave" poiché se "in molte Regioni italiane l'investimento in capitale umano viene considerato come risposta alla crisi di sviluppo, in Molise si cancella con un tratto di penna una potenzialità per i giovani". Su tutte le furie soprattutto il magnifico Cannata che ha visto vanificato "uno sforzo intrapreso, pur se non concluso, sin dal maggio 2010 con paziente e

tenace lavoro". Il tutto a discapito delle "speranze di tanti giovani ricercatori".

Ma la delusione non finisce qui. L'atto per l'Unimol è ancora più grave perché inserito in un ulteriore contesto. Infatti secondo l'Università ci sarebbe una sorta di muro tra Regione e Ateneo, "nonostante i vani tentativi di dialogo intrapresi da mesi dagli organi di rappresentanza dell'Università con il presidente Frattura, nell'ottica della leale collaborazione tra le Istituzioni". Ecco perché "il Consiglio e il Senato Accademico hanno fermamente auspicato una ragionevole riconsiderazione del provvedimento in questione da parte della Regione Molise" ricordando al governatore Frattura che "tali rilevanti aspetti saranno adeguatamente seguiti anche dal Rettore eletto, Gianmaria Palmieri".